

Codice A1807A

D.D. 28 dicembre 2016, n. 3908

PSR 2014-2020 - Op. 111 e 121, Az. 2 Tit. regionale. Affidamento ex art. 192 del D.lgs. 50/2016 a IPLA SpA del servizio "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione del PSR 2014-2020 del Piemonte". Imp. Euro 301.962,69 sul cap. 124727/17 ed Euro 300.828,82 sul cap. 124727/18. Accert. di Euro 301.962,69 sul cap. 28984/17 e di Euro 300.828,822 sul cap. 28984/18. CUP J19D16002660002.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11.3.2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17.7.2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto il Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

visto il Regolamento UE n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e agli organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

visto il Regolamento UE n. 640/2014 del 11 marzo 2014 che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

visto il Regolamento UE n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

visto il Regolamento UE n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

vista la decisione C(2015)7456 del 28.10.2015 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12.10.2015;

vista la DGR n. 29-2396 del 9.11.2015, con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte

approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata, testo riportato nell'allegato A della medesima deliberazione;

considerato che nell'ambito della Misura 1 (*Trasferimento di conoscenze ed azioni d'informazione*), Operazioni 1.1.1 (*Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze*) - Azione 2 (*in campo forestale*), 1.2.1 (*Sostegno ad attività dimostrative e di informazione*) - Azione 2 e 1.3.1 (*Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali*) - Azione 2 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, sono previste attività a bando ed a titolarità regionale;

vista la DGR n. 28-3015 del 7.3.2016 di adozione delle disposizioni attuative delle Operazioni sopra citate;

vista la DGR n. 28-2871 del 1.2.2016 con la quale la Giunta regionale ha adottato le disposizioni attuative dell'operazione 7.5.1, destinando nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste dal PSR per la specifica Sottomisura 7.5.1 risorse pari a Euro 12.000.000,00 al primo bando e disponendo l'utilizzo della restante risorse per l'attivazione di altri bandi ed iniziative a titolarità regionale;

vista la DGR n. 36-3578 del 4.7.2016 con cui sono stati approvati i documenti e gli indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l'attuazione delle Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale;

considerato che tale Deliberazione:

- approva le disposizioni per l'attuazione delle attività a titolarità regionale da realizzarsi, nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 7.5.1, 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.1 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte anche a specificazione e integrazione delle DGR 28-3015 del 7.3.2016 e 28-2871 del 1.2.2016;
- demanda al Settore Foreste l'attuazione delle attività da svolgersi a titolarità regionale nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1;
- demanda al Settore Foreste l'adozione degli atti e la predisposizione delle eventuali precisazioni che si rendessero necessarie, la definizione di eventuali disposizioni specifiche, operative e procedurali nonché il monitoraggio dell'attuazione;
- individua, quantifica e attiva le attività a titolarità regionale in coerenza con il piano finanziario indicativo degli interventi a titolarità regionale stabilito con l'art. 27 comma 5 della l.r. 6/2016, secondo una disponibilità massima complessiva di risorse così definita (gli importi sono espressi in €) per ciascuna delle operazioni sotto indicate:

| | Totale (€) | quota FEASR (€) | quota Stato (€) | quota Regione (€) |
|------------------|--------------|-----------------|-----------------|-------------------|
| | 100% | 43,12% | 39,82% | 17,06% |
| Operazione 1.1.1 | 1.000.000,00 | 431.200,00 | 398.200,00 | 170.600,00 |
| Operazione 1.2.1 | 2.000.000,00 | 862.400,00 | 796.400,00 | 341.200,00 |
| Operazione 1.3.1 | 1.000.000,00 | 431.200,00 | 398.200,00 | 170.600,00 |

- prende atto che l'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni in parola rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- prevede che il finanziamento della quota regionale, pari complessivamente ad €2.866.080,00 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trovi copertura nella Missione 16, Programma 1, Imp. 247/2017, sul cap. 262963/2017;
- stabilisce che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative alle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, siano iscritte su appositi capitoli del bilancio regionale da istituire a seguito dell'approvazione dei progetti, nell'ambito del piano finanziario indicativo di cui all'allegato C della l.r. n. 1/2004, come modificato con l.r. n. 6/2016;

vista la DD n. 1934/A18000 del 27.7.2016 di approvazione dello schema di convenzione con ARPEA per la gestione delle fasi di ricezione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di sostegno per le attività a titolarità regionale relative alle Misure 1 (Operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1 di interesse forestale), 7 (Operazione 5.1) e 8 (Operazioni 3.1, 4.1 e 5.1) di competenza della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (di seguito D18000A), del Settore Foreste e del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera;

vista la Convenzione rep. n. 240-016 del 3.8.2016 sottoscritta fra ARPEA e D18000A per la delega delle attività inerenti la ricezione, l'istruttoria, il controllo e l'ammissione a finanziamento delle domande di sostegno a titolarità regionale delle Misure 1 (Operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1, Azione 2), 7 (operazione 5.1) e 8 (operazioni 3.1, 4.1 e 5.1) previste dal PSR 2014-2020;

visto il *“Manuale delle procedure per le Misure ad investimento”*, approvato dal ARPEA con Determinazione n. 155/2016 del 3.8.2016, nel quale è previsto che, al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni, i funzionari che si occupano dell'istruttoria delle domande di sostegno siano diversi da coloro che intervengono nell'iter istruttorio di controllo e di liquidazione delle domande di pagamento;

vista la DD n. 2329/A18000A del 7.9.2016 di approvazione delle modalità organizzative delle attività a titolarità regionale relative alle Misure 1, 7 e 8 per la gestione delle fasi di predisposizione, ricezione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di aiuto;

visto il progetto a titolarità regionale in campo forestale riferito alla Misura 1 del PSR 2014-2020, presentato dal Settore Foreste in data 7.9.2016 (domanda n. 20201062229) per un importo complessivo pari a 1.570.710,70 € che prevede 27 Attività da realizzarsi nell'ambito delle Operazioni 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, come da documentazione agli atti del medesimo Settore;

vista la DD n. 2619/1808A del 29.9.2016, del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, di approvazione del citato progetto a titolarità regionale;

ritenuto necessario provvedere all'attivazione di alcune iniziative contenute nel citato progetto a titolarità regionale;

posto che la l.r. n. 12/1979 istituisce l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA SpA) con le finalità di:

- studio e sperimentazione fitopatologica e produttiva sulle specie arboree, per la conservazione del patrimonio forestale, l'incremento della produzione legnosa e lo sviluppo della forestazione ambientale;
- studio per la programmazione economica e la pianificazione territoriale del suolo, dell'ambiente agricolo-forestale e delle risorse rinnovabili e dei loro bilanci energetici al fine della razionale utilizzazione dei beni primari;

dato atto che:

- l'IPLA SpA svolge attività di ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, formazione professionale, divulgazione e consulenza per conto della Regione Piemonte e di altri Enti pubblici regionali, nell'ambito della programmazione economica e della pianificazione territoriale (art. 3 della l.r. n. 12/1979);
- l'art. 7, comma 2 dello Statuto dell'IPLA SpA, in conformità all'art. 4 della suddetta legge regionale, individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;

richiamato che:

- il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 50/2016) in vigore dal 19 aprile 2016 recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento e del Consiglio e stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto in house senza ricorso al mercato;
- l'art. 192 del Codice dei contratti pubblici, in particolare, costituisce specifica attuazione di ulteriori criteri contenuti nella Legge delega (Legge 28 gennaio 2016, n. 11) e impone, in termini generali, per gli affidamenti in house:
 - l'istituzione, a cura dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), di un elenco di enti aggiudicatori di affidamenti *in house* o che esercitano funzioni di controllo o di collegamento rispetto ad altri enti, tali da consentire affidamenti diretti;
 - la previsione di adeguati livelli di pubblicità e trasparenza anche per gli affidamenti *in house*;
 - la previsione che anche negli affidamenti diretti *in house* sia compiuta la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;

l'art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici impone alle stazioni appaltanti, per l'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

rilevato che con DGR n. 1-3120 dell'11.4.2016 sono state approvate le *“Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale”*;

in particolare, l'art. 12 delle citate Linee guida dispone che la Regione promuova la costituzione di un tavolo di coordinamento tra i maggiori enti pubblici presenti nell'organismo in house per l'esercizio del controllo analogo congiunto, mediante il Comitato interno sul controllo analogo, costituito ai sensi dell'art. 2 delle Linee guida stesse;

in quanto Amministrazione aggiudicatrice, l'IPLA SpA è, in ogni caso, sempre tenuta all'osservanza della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici per l'acquisizione dei beni e dei servizi e lavori di cui necessita per l'esecuzione delle attività affidate dai soci, incluso l'obbligo di osservare la normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari quando affida appalti a terzi. Inoltre l'IPLA SpA opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, l'economicità dei costi rispetto a quelli di mercato e l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi;

vista la DGR n. 3-4125 del 26.10.2016 con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di convenzione quadro per gli affidamenti diretti in regime di “*in house providing*” all’IPLA SpA per le attività di interesse regionale periodo ottobre 2016 – aprile 2017;

considerato che in detta deliberazione la Giunta regionale ha preso atto, implicitamente approvandolo, di un documento elaborato dall’IPLA SpA e validato dal proprio Collegio Sindacale, nominato dai soci proprietari, riguardante la verifica della congruità dei costi e delle tariffe dell’Istituto, da cui è emersa l’adeguatezza dell’assetto organizzativo ed amministrativo della società e la comparabilità tra le tariffe dell’IPLA SpA con quelle di analoghe società operanti sul mercato, rilevata attraverso un’indagine di mercato effettuata dall’Istituto;

vista la convenzione quadro per gli affidamenti diretti in regime di “*in house providing*” all’IPLA SpA per le attività di interesse regionale siglata il 3.11.2016;

dato atto che ai fini di una migliore confrontabilità dei costi di IPLA SpA con i costi di mercato, con la DD n. 505 del 7 luglio 2016 sono stati avviati con l’Università di Torino, Dipartimento di Management, due progetti (“*Analisi dei sistemi di pricing a livello regionale e nazionale delle attività della società IPLA SpA nell’ambito del PSR 2014-2020*” e “*Benchmark e metodi di comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA nell’ambito del PSR 2014-2020*”) che hanno lo scopo di desumere tutti gli elementi di valutazione che oggettivamente possano stabilire la congruità economica dell’offerta dell’IPLA SpA, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del citato d.lgs. n. 50/2016;

posto che le attività oggetto di analisi in materia di formazione, informazione e scambi sono quelle contenute nel progetto a titolarità regionale, approvato con DD n. 2619/1808A del 29.9.2016, che il Settore foreste intende affidare ad IPLA SpA;

visto l’esito della ricerca condotta dall’Università di Torino - Dipartimento di Management, pervenuto con nota prot. n. 51422/D1705 in data 14.12.2016, in cui, per la “*Macro area Formazione, Informazione e Visite*”, si afferma:

- *la sotto categoria formazione risulta essere in linea con i prezzi di mercato, in quanto l’indicatore costo partecipante/ora rientra nel limite di tolleranza precedentemente identificato, così come la sotto categoria visite e scambi.*
- *la sotto categoria attività informative risulta essere in linea con i prezzi di mercato, in quanto il prezzo medio rientra nel limite di tolleranza precedentemente identificato. Su questo punto però bisogna specificare che è stato possibile tenere in considerazione i costi relativi al personale IPLA e le spese accessorie (ma non consulenze esterne) in quanto i dati diretti recuperati per il benchmark tenevano solo in considerazione il costo del personale dell’Ente. Per quanto riguarda le consulenze esterne, dal momento che queste sono reperite sul mercato, si possono considerare in linea con i prezzi di mercato.”;*

vista l’esperienza, le competenze e le professionalità di IPLA SpA acquisite in decenni di attività tecnico - scientifica a supporto delle politiche e delle azioni istituzionali della Regione Piemonte in campo ambientale, agricolo e forestale, concretizzatesi sia in programmi annuali di attività alla stessa affidati sia in incarichi specifici nell’ambito di progetti europei;

considerato che l’apporto di IPLA SpA, attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisca elemento integrante il “beneficio alla collettività” ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. n. 50/2016;

espresse le seguenti ulteriori considerazioni relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto:

- la coerenza con la scelta di istituire prima e utilizzare poi una società “*in house*”, tanto da prevedere, all’interno del bilancio regionale, un capitolo di spesa dedicato, nel quale sono annualmente stanziati risorse;
- l’efficienza già dimostrata dall’IPLA SpA in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell’organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie, alla cui definizione ha peraltro fornito un importante contributo;
- l’efficacia nello svolgimento delle attività con maggiore carattere istituzionale a supporto degli uffici regionali, attraverso l’apporto di conoscenze tecnico scientifiche che si integrano con l’attività tecnico amministrativa;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi “*domestici*” di IPLA SpA è giustificata dal fatto che l’opzione di mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze tecniche e amministrative posseduto da IPLA SpA;
- la perdita di neutralità che deriva dagli atteggiamenti opportunistici di ogni soggetto totalmente esterno alla pubblica amministrazione da cui deriverebbe un aggravio di difficoltà nello svolgimento di alcune tipologie di attività;

posto che l’IPLA SpA ha una consolidata e riconosciuta esperienza nel campo della ricerca applicata, della sperimentazione, dell’assistenza tecnica, della formazione professionale, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare, negli ambiti della gestione agro-silvo-pastorale, ambientale e per la tutela della biodiversità;

considerato che l’IPLA SpA svolge attività di supporto alla gestione della Misura del PSR sulla Formazione Professionale in campo forestale fin dall’inizio del ciclo di programmazione 2000-2006 e dispone, al suo interno, di un servizio dedicato a tale tematica;

visto il progetto presentato da IPLA nel mese di dicembre 2016 (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene esclusivamente le Attività del progetto a titolarità regionale (approvato con DD n. 2619/1808A del 29.9.2016) che il Settore foreste intende affidare ad IPLA SpA e che la stessa è in grado di avviare nel periodo di vigenza (Ottobre 2016-Aprile 2017) della convenzione quadro per gli affidamenti diretti in regime di “*in house providing*” all’IPLA SpA siglata il 3.11.2016;

posto che nel medesimo progetto presentato da IPLA nel mese di dicembre 2016 (Allegato A) è previsto che:

- la congruità di tutte le acquisizioni esterne e gli affidamenti a terzi, il cui importo è solo preventivato, sarà garantita dall’obbligo in capo all’IPLA SpA di operare secondo la normativa vigente (cfr. art. 4 della convenzione quadro tra Regione Piemonte e IPLA SpA per le attività di interesse regionale da affidare in regime di “*in house providing*”, siglata il 3.11.2016);
- le eventuali economie riferite ad acquisizioni esterne e ad affidamenti a terzi, il cui importo è solo preventivato, non potranno in alcun caso essere altrimenti utilizzate da IPLA SpA che si impegna a comunicare tempestivamente tali ribassi al Settore Foreste per consentire il loro disimpegno, andando a ridurre il corrispettivo pattuito;

ritenuto pertanto di:

- approvare il progetto presentato da IPLA nel mese di dicembre 2016 (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, denominato “*Trasferimento di*

conoscenze ed azioni di informazione del PSR 2014-2020 del Piemonte” per una spesa complessiva di Euro 602.791,51, IVA inclusa”;

- procedere all'affidamento diretto, in favore del proprio ente strumentale IPLA SpA (P.Iva 02581260011) con sede in Torino Corso Casale – 476, delle attività previste nel citato progetto per una spesa complessiva di Euro 602.791,51, IVA inclusa;
- prevedere specifica clausola negoziale di rideterminazione del corrispettivo pattuito in relazione ad eventuali economie riferite ad acquisizioni esterne e ad affidamenti a terzi;

considerato che l'art. 10 della convenzione quadro citata prevede che la struttura regionale che affida ad IPLA SpA un servizio designa un referente per la definizione delle modalità di espletamento delle attività;

stabilito di individuare il dott. Valerio Motta Fre quale referente del Settore Foreste per il presente affidamento;

visti:

- il d.lgs. n. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;*
- la l.r. n. 6/2016 *“Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;*
- la DGR 3-3122 del 11.4.2016 *“Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione”;*
- la DGR 1-3185 del 26.4.2016 *“Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 s.m.i.”;*
- la DGR 1-3276 del 10.5.2016 *“Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 - Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione”;*
- la DGR 7-3725 del 27.7.2016 *“Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa”;*
- la DGR 7-3745 del 4.8.2016 *“Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l'assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazione”;*

posto che per far fronte alla spesa complessiva di Euro 602.791,51 risulta necessario impegnare le risorse come di seguito indicato:

- Euro 301.962,69 nel 2017;
- Euro 300.828,82 nel 2018;

vista la nota prot. n. 37143/A18000 del 1.9.2016 con cui la D18000A delega il Settore Foreste all'effettuazione degli impegni di spesa sul capitolo n. 124727 per l'attuazione delle Operazioni in oggetto;

stabilito dunque di:

- impegnare Euro 301.962,69 sul capitolo di spesa n. 124727/2017 (Missione 09 - Programma 05) per la realizzazione del servizio in parola nell'anno 2017
Elementi della *“Transazione elementare”* di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
 - Conto finanziario: U.1.03.02.11.999

- Transaz.Unione Eur. 3
 - Ricorrente: 3
 - Perimetro sanitario:3
- impegnare Euro 300.828,82 sul capitolo di spesa n. 124727/2018 (Missione 09 - Programma 05) per la realizzazione del servizio in parola nell'anno 2018
Elementi della “*Transazione elementare*” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
- Conto finanziario: U.1.03.02.11.999
 - Transaz.Unione Eur. 3
 - Ricorrente: 3
 - Perimetro sanitario:3
- accertare l'importo di Euro 301.962,69 sul capitolo di entrata n. 28984/2017
Elementi della “*Transazione elementare*” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
- Conto finanziario: E. 2.01.01.02.016
 - Transaz. Unione Europea: 1
 - Ricorrente: 2
 - Perimetro sanitario: 1
- accertare l'importo di Euro 300.828,82 sul capitolo d'entrata n. 28984/2018
Elementi della “*Transazione elementare*” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
- Conto finanziario: E. 2.01.01.02.016
 - Transaz. Unione Europea: 1
 - Ricorrente: 2
 - Perimetro sanitario: 1

stabilito che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico;

visto l'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 “*Legge di stabilità 2015*” che ha stabilito che, dal 1 gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debentrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del MEF del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori;

dato atto che la normativa di cui al punto precedente, ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti “split payment” che si applica alle cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle operazioni rese nell'ambito di regimi speciali che non prevedono l'evidenza dell'imposta in fattura e che ne dispongono l'assolvimento secondo regole proprie;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA SpA non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house;

dato atto che il contratto sarà affidato mediante la lettera commerciale di cui allo schema allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, incorporante una clausola di rideterminazione del corrispettivo economico in caso di ribassi legati ad acquisizioni esterne e ad affidamenti a terzi;

visto il d.lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la l.r. n. 14/2014 “*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*”;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti:

- il d.lgs. n. 165/2001 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 81/2008, noto come “*Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro - coordinato con il d.lgs. 1062/2009*”;
- il d.lgs. n. 118/2011 “*Riforma contabile degli enti territoriali*” e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- il d.lgs. n. 50/2016 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;
- l’art. 17 della l.r. n. 23/2008 “*Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*” e s.m.i.;
- la l.r. n. 6/2016 “*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*”;
- la DGR n. 1-3185 del 26.4.16 “*Bilancio di previsione finanziario 2016-2018*”;
- la DGR n. 3725 del 27.7.2016 “*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa*”;
- la DGR n. 3745 del 4.8.2016 “*Esercizio finanziario 2016 - Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazione*”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 “*Approvazione della disciplina dei controlli interni. Parziale revoca della DGR n. 8-29910 del 13.4.2000*”;

determina

1. di approvare il progetto presentato da IPLA nel mese di dicembre 2016 (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, denominato “*Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione del PSR 2014-2020 del Piemonte*” per una spesa complessiva di Euro 602.791,51, IVA inclusa”;
 2. di procedere all’affidamento diretto, in favore dell’ente strumentale IPLA SpA (P.Iva 02581260011) con sede in Torino Corso Casale – 476, delle attività previste nel citato progetto per una spesa complessiva di Euro 602.791,51, IVA inclusa;
 3. di individuare il dott. Valerio Motta Fre quale referente del Settore Foreste per il presente affidamento;
 4. di impegnare Euro 301.962,69 sul capitolo di spesa n. 124727/2017 (Missione 09 - Programma 05) per la realizzazione del servizio in parola nell’anno 2017
- Elementi della “*Transazione elementare*” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
- Conto finanziario: U.1.03.02.11.999
 - Transaz.Unione Eur. 3
 - Ricorrente: 3

- Perimetro sanitario:3
5. impegnare Euro 300.828,82 sul capitolo di spesa n. 124727/2018 (Missione 09 - Programma 05) per la realizzazione del servizio in parola nell'anno 2018
Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
- Conto finanziario: U.1.03.02.11.999
 - Transaz.Unione Eur. 3
 - Ricorrente: 3
 - Perimetro sanitario:3
6. di accertare l'importo di Euro 301.962,69 sul capitolo di entrata n. 28984/2017
Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
- Conto finanziario: E. 2.01.01.02.016
 - Transaz. Unione Europea: 1
 - Ricorrente: 2
 - Perimetro sanitario: 1
7. di accertare l'importo di Euro 300.828,82 sul capitolo d'entrata n. 28984/2018
Elementi della "Transazione elementare" di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:
- Conto finanziario: E. 2.01.01.02.016
 - Transaz. Unione Europea: 1
 - Ricorrente: 2
 - Perimetro sanitario: 1
8. di stabilire:
- che il contratto sarà affidato mediante la lettera commerciale di cui allo schema Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, incorporante una clausola di rideterminazione del corrispettivo economico in caso di ribassi legati ad acquisizioni esterne e ad affidamenti a terzi;
 - di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico; il corrispettivo per la prestazione eseguita sarà pagato secondo le modalità stabilite nell'art. 6 della convenzione quadro per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'IPLA SpA per le attività di interesse regionale siglata il 3.11.2016;
9. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente incarico, si rimanda alla convenzione quadro per gli affidamenti diretti in regime di "in house providing" all'IPLA SpA per le attività di interesse regionale siglata il 3.11.2016.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) e comma 2 del d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

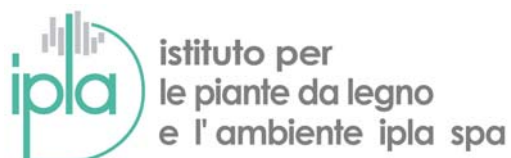
Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il Dirigente
(dott. Franco LICINI)

Allegato



**Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste
Settore Foreste**



I.P.L.A. S.p.A.
Corso Casale, 476 - 10132 Torino

Allegato A

PROGETTO IPLA NELL'AMBITO DELLA TITOLARITA' REGIONALE

**MISURA 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
del PSR 2014-2020 del Piemonte**

**OPERAZIONE 111 - Formazione professionale
OPERAZIONE 121 - Attività dimostrative e di informazione**

AZIONE 2 (ambito forestale)

da realizzarsi dal 2017 al 2018:

- 1) Corso selvicoltura
- 2) Corso biodiversità
- 3) Tutela suolo negli interventi selvicolturali
- 4) Servizio informativo in campo forestale
- 5) Sicurezza
- 6) Portale legno Piemonte

Importo complessivo €602.791,51 (oneri fiscali inclusi)

Dicembre 2016

1. PREMESSA

Regione Piemonte ha predisposto con il supporto di IPLA un progetto pluriennale (2017 - 2019) a titolarità regionale nell'ambito della Misura 1 "*Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione*" del PSR 2014-20 che prevede più iniziative mirate a rispondere, puntualmente, ad esigenze segnalate dagli operatori del settore forestale e/o dalle loro rappresentanze.

Le singole iniziative sono riferite alle seguenti Operazioni previste dalla Misura:

- 111 - Formazione professionale
- 121 - Attività dimostrative e di informazione
- 131 - Visite e scambi interaziendali

In tutte le Operazioni le Attività sono sempre collocate nell' Azione 2 ossia all'ambito forestale.

Il progetto complessivo è stato approvato con DD n. 2619 del 29 settembre 2016 del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera.

Il PSR 2014-20 rappresenta un'importante opportunità oltre che stimolo per la progettazione e l'animazione di iniziative su più fronti che, in continuità e ad integrazione di quelle realizzate negli anni precedenti, siano in grado di soddisfare specifiche esigenze del settore di riferimento.

L'esito positivo delle iniziative formative ed informative, ideate e attuate dalla Regione Piemonte anche col supporto di IPLA, hanno fatto maturare piena fiducia negli operatori circa la qualità e l'utilità di eventuali nuove iniziative, creando anche forti aspettative circa le soluzioni proposte per affrontare le esigenze segnalate come elementi di ostacolo all'ulteriore sviluppo del comparto di riferimento.

Il presente progetto, facendo riferimento alla Convenzione quadro tra Regione Piemonte e IPLA Spa per le attività di interesse regionale da affidare in regime di "*in house Providing*", approvata con DGR 3-4125 del 26 ottobre 2016 e avente durata da ottobre 2016 ad aprile 2017, si riferisce esclusivamente alle Attività che verranno attivate nel primo quadrimestre del 2017.

Si rimanda a successivi affidamenti l'attuazione di ulteriori attività contenute nel progetto a titolarità regionale approvato.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto, proprio per la diversificazione delle proposte, corrispondono alle Focus area in cui si articolano le sottomisure e le operazioni della Misura 1 del PSR (cfr. cap 2 e 3 del Progetto a titolarità regionale).

Di seguito si riporta una descrizione sintetica della attività progettate e delle finalità delle stesse, in relazione al tipo di Operazione e Focus Area, mentre per i contenuti di dettaglio si rimanda alle schede descrittive delle singole Attività allegare al presente progetto.

3.1 Operazione 111, Azione 2

Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze.

Nell'ambito di tale Operazione, ad integrazione del forte impegno profuso dal Settore Foreste nell'attuazione, mediante bando, della formazione professionale standardizzata nelle discipline di abbattimento, allestimento ed esbosco (terrestre ed aereo), ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo, sono state progettate 4 attività, ripartite fra le Focus Area 4A - Biodiversità (2 Attività) e 5C - Energia (2 Attività).

L'obiettivo è di proporre attività formative a forte connotazione pratica capaci di trasmettere nuove conoscenze e competenze, rispondendo a specifiche esigenze rilevate e, in particolare:

- nella Focus Area 4A una serie di corsi riferiti agli aspetti ambientali (gestione attiva sostenibile, biodiversità, sua tutela e ripristino, polifunzionalità del bosco), dalla conoscenza della normativa applicata alla gestione attiva della risorsa foresta;
- nella Focus Area 5C più momenti formativi sull'utilizzo energetico degli assortimenti legnosi con particolare riferimento alle diverse filiere energetiche, agli aspetti manageriali (organizzazione aziendale, valutazione investimenti, contratti di rete, analisi del mercato) e alle tecnologie rese disponibili dal mercato.

I destinatari di tale Operazione sono: imprenditori, addetti del settore forestale (compresi i tecnici non dipendenti della pubblica amministrazione) ed i gestori del territorio agroforestale, operanti su tutto il territorio regionale, genericamente chiamati operatori forestali, e gli operai della pubblica amministrazione. La partecipazione sarà eventualmente estesa anche a tecnici dipendenti della PA qualora venga accolta dalla Commissione UE una recente proposta di modifica alla Misura.

3.2 Operazione 121, Azione 2

Sostegno ad attività dimostrative e di informazione.

Nell'ambito di tale Operazione, in continuità rispetto alle numerose iniziative poste in essere dal Settore Foreste negli ultimi anni, sono state progettate 9 Attività, ripartite fra le Focus Area 4C - Suolo (4 Attività) e 6B - Sviluppo locale (5 Attività).

L'obiettivo è di proporre momenti informativi a forte connotazione pratica capaci di trasmettere nuove conoscenze, quali:

- nella Focus Area 4C iniziative informative sui suoli del Piemonte con forte richiamo agli effetti che il lavoro in bosco (interventi selvicolturali, utilizzo di macchine operative etc) può

avere sulla sua conservazione, ma anche informazioni su buone pratiche ed accorgimenti per annullare o attenuare i danni reversibili oltre che sulle prescrizioni normative e tecniche operative per la prevenzione e il ripristino di alterazioni e dissesti;

➤ nella Focus Area 6B momenti e strumenti informativi finalizzati a divulgare e conoscere nel dettaglio:

- le norme forestali e la loro corretta applicazione;
- il comportamento professionale e le tecniche operative capaci di ridurre rischio e pericolo dei lavori forestali;
- le novità in termini di tecnologie, processi e prodotti di settore;
- gli strumenti per favorire lo sviluppo forestale aumentando la consapevolezza di far parte di un settore produttivo (portale per facilitare la ricerca di lotti boschivi, materiale informativo, strumenti per rafforzare le competenze digitali, altro).

I destinatari di tale Operazione sono: imprese, addetti e tecnici del settore forestale, gli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.

3.3. Operazione 131, Azione 2

Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali.

Nell'ambito di tale Operazione, innovativa per il settore forestale piemontese e di particolare interesse perché capace di rispondere in modo efficace a specifiche esigenze pratiche, ad integrazione e complemento delle attività previste dalle Operazioni 111 e 121, sono state progettate 3 Attività, ripartite fra le Focus Area 2A - Competitività (1 Attività) e 5C -Energie rinnovabili (2 Attività).

L'obiettivo è di proporre momenti di scambio di informazioni, conoscenze e competenze operative, resi particolarmente efficaci dal contesto lavorativo e/o cantieristico in cui si svolgono e dal coinvolgimento di operatori dello stesso settore con medesime esperienze, esigenze ed aspettative; in particolare:

- nella Focus Area 2A sono previsti visite e scambi riferiti a esempi reali e collaudati di macchine, prodotti e processi innovativi;
- nella Focus Area 5C si collocano visite e scambi presso aziende del settore riferiti a impianti di riscaldamento, prodotti e processi innovativi, con particolare attenzione alle energie rinnovabili e momenti di scambio sull'uso strutturale del legno locale.

I destinatari di tale Operazione sono: imprese, addetti e tecnici del settore forestale, gli altri soggetti pubblici e privati operanti nelle zone rurali.

3. ATTIVITÀ

Di seguito si riporta esclusivamente l'elenco delle Attività proposte nel presente progetto, ripartite per Operazione e Focus Area. Si tenga presente che non tutte le Attività descritte nel paragrafo precedente sono contenute nella presente proposta progettuale avendo scelto di stralciare le iniziative il cui avvio è successivo alla data di scadenza (aprile 2017) della Convenzione quadro tra Regione Piemonte e IPLA Spa per le attività di interesse regionale da affidare in regime di "in house Providing", approvata con DGR 3-4125 del 26 ottobre 2016.

| OPERAZIONE | FOCUS AREA | N. ATTIVITA' | DENOMINAZIONE |
|--------------------|--------------------|--------------|---|
| 111 Formazione | 4A biodiversità | 1 | Selvicoltura di specie |
| | | 2 | Conservazione biodiversità |
| 121 - Informazione | 4 C suolo | 3 | Tutela del suolo negli interventi selvi |
| | 6B sviluppo locale | 4 | Informazione forestale |
| | | 5 | Sicurezza |
| | | 6 | Portale |

Per il dettaglio dei contenuti, dei risultati attesi e delle modalità realizzative si rimanda alle singole Schede allegate.

4. SINTESI ATTIVITÀ PROPOSTE, COSTI E CRONOPROGRAMMA

La sintesi delle attività proposte con indicazioni dei costi ripartiti per annualità ed il relativo cronoprogramma sono riportati a pagina 8 del presente documento.

Si precisa che le voci di costo sono riferite a:

- personale interno: per il personale IPLA è stato utilizzato il costo orario standard del personale dell'Istituto di cui alle "*Condizioni economico contrattuali relative ai lavori affidati a IPLA Spa*" approvate in sede di Assemblea Generale Ordinaria degli azionisti in data 29/04/2009;
- consulenze esterne (collaborazioni) individuate qualora all'interno di IPLA non siano disponibili le competenze richieste dalle iniziative.

I valori di costo giornaliero (giornata lavorativa di 8 ore comprensivi dei costi di trasferimento, preparazione del materiale didattico, disponibilità degli strumenti per la docenza e disponibili a operare sulla piattaforma Elfo quando previsto) a cui si è fatto riferimento, in relazione alle competenze richieste nelle singole iniziative, sono i seguenti, oneri fiscali esclusi:

- esperto senior Università: 451,10 (es. Attività 1)
- ricercatore esperto Università: 283,7 (es. Attività 1)
- personale tecnico dell'Università EP: 212,00 (es. Attività 1)
- personale tecnico dell'Università D2: 179,00 (es. Attività 1);
- tecnico forestale junior: 167/€giorno (es. Attività 3);
- tecnico forestale esperto in gestione forestale: 230 €/giorno (es. Attività 4);
- singoli servizi esterni sono stati necessariamente indicati a corpo, a seguito di richieste di preventivi (es. consulenza per progettazione informatica, Attività 6);
- spese, ulteriormente dettagliate in: beni di consumo, noleggi e o acquisto di macchine ed attrezzature, spese per vitto, alloggio e trasferimento dei destinatari delle iniziative, spese di vitto, indennità ed eventuali pernottamenti per trasferte del personale interno in occasione di sopralluoghi, rilievi e svolgimento delle iniziative, oneri fiscali.

Si precisa inoltre che la congruità di tutte le acquisizioni esterne e gli affidamenti a terzi, il cui importo è solo preventivato nel presente progetto, sarà garantita dall'obbligo in capo all'IPLA SpA di operare secondo la normativa vigente (cfr. art. 4 della Convenzione quadro tra Regione Piemonte e IPLA Spa per le attività di interesse regionale da affidare in regime di "*in house Providing*", approvata con DGR 3-4125 del 26 ottobre 2016).

Per le spese sono stati considerati i seguenti costi medi, IVA esclusa, mediando valori riferiti a iniziative del recente passato e informali ricerche di mercato riferite a contesti diversi (regionali, extra-regionali ed esteri):

- 40,98 €persona per pensione completa;
- 11,47 €persona euro per il pranzo;
- 1.000 euro/giorno per pullman fino a 35 posti ed entro gli 800 Km giornalieri.

| OPERAZIONE | FOCUS AREA | N. ATTIVITA' | DENOMINAZIONE | ANNO | personale interno | consulenze esterne | spese | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale IVA inclusa | totale complessivo, con IVA se dovuta | totale per FOCUS AREA e operazione |
|--------------------|---------------------|----------------------------|---|-----------|--|--------------------|-----------|--------------------|-----------|--------------------|---------------------------------------|------------------------------------|
| 111 - formazione | 4 B biodiversità | 1 | Selvicoltura di specie | 2017 | 30.450,00 | 13.768,00 | 5.464,40 | 49.682,40 | 10.930,13 | 60.612,53 | 93.905,60 | 139.795,16 |
| | | | | 2018 | 20.300,00 | 2.025,00 | 4.964,40 | 27.289,40 | 6.003,67 | 33.293,07 | | |
| | 2 | Conservazione biodiversità | 2017 | 31.900,00 | eventualmente fino al 30% della somma di spesa senior e junior | 5.714,40 | 37.614,40 | 8.275,17 | 45.889,57 | 45.889,57 | | |
| | | | 2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | |
| 121 - informazione | 4 C suolo | 3 | Tutela del suolo negli interventi selvi | 2017 | 3.900,00 | 4.000,00 | 2.462,00 | 10.362,00 | 2.279,64 | 12.641,64 | 12.641,64 | 12.641,64 |
| | | | | 2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | |
| | 6 B sviluppo locale | 4 | Informazione forestale | 2017 | 16.550,00 | 92.000,00 | | 108.550,00 | 23.881,00 | 132.431,00 | 260.897,00 | 450.354,70 |
| | | | | 2018 | 13.300,00 | 92.000,00 | | 105.300,00 | 23.166,00 | 128.466,00 | | |
| | | 5 | Sicurezza | 2017 | 9.750,00 | 30.100,00 | 150,00 | 40.000,00 | 8.800,00 | 48.800,00 | 85.705,00 | |
| | | | | 2018 | 6.500,00 | 23.650,00 | 100,00 | 30.250,00 | 6.655,00 | 36.905,00 | | |
| | | 6 | Portale | 2017 | 30.090,00 | 24.185,50 | | 54.275,50 | 11.940,61 | 66.216,11 | 103.752,70 | |
| | | | | 2018 | 13.870,00 | 16.897,70 | | 30.767,70 | 6.768,89 | 37.536,59 | | |
| TOTALE | | | | | | | | 2017 | | 366.590,85 | 602.791,51 | 602.791,51 |
| | | | | | | | | 2018 | | 236.200,66 | | |

| ATTIVITA' | CALENDARIZZAZIONE ATTIVITA' PER ANNO DI PERTINENZA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|-----|----------------------|-------|-------|-----|----------------------------|-----|-----|-----|-----|------|-----------------------|-----|-----|-------|-----|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|--|--|
| | 2017 | | | | | | | | | | | | 2018 | | | | | | | | | | | | | |
| | gen | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic | gen | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago | sett | ott | nov | dic | | |
| 1) Corso selvicoltura | | | prog | 10 ed | | | | | | | | | | | | 10 ed | | | | | | | | | | |
| 2) Corso biodiversità | | | | prog | 10 ed | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3) Tutela suolo negli interventi selvicolturali | | | | | | | | | | | | 1 ed | | | | | | | | | | | | | | |
| 4) Servizio informativo in campo forestale | selezione e incarichi | | svolgimento servizio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5) Sicurezza | selezione e incarichi | | svolgimento servizio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6) Portale legno Piemonte | progettazione e test | | | | | | gestione e implementazione | | | | | | funzionamento portale | | | | | | | | | | | | | |

5. MODALITA' DI ESECUZIONE

In considerazione della particolarità degli argomenti e delle precedenti esperienze acquisite, per la realizzazione del progetto l'IPLA SpA mette a disposizione le proprie competenze in veste di società "*in house providing*". Opererà in tal senso il Servizio formazione di IPLA.

In caso di impossibilità da parte di IPLA SpA di reperire all'interno della propria organizzazione figure professionali idonee allo svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, verranno previsti incarichi esterni nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

IPLA SpA curerà per tutte le Attività previste gli aspetti di pubblicizzazione, raccolta adesioni e segreteria, interfacciandoci con i destinatari delle iniziative e utilizzando gli strumenti di comunicazione disponibili (sito web regionale, newsletter forestale, mailing list Albo delle imprese, pubblicità in eventi di settore).

Al fine di consentire uno svolgimento ottimale e sicuro delle iniziative, nella progettazione di dettaglio saranno definiti gli aspetti organizzativi, logistici e di sicurezza valutando, ove necessario, l'adeguatezza di macchine e attrezzature impiegate oltre che l'idoneità tecnico-professionale dei collaboratori coinvolti e l'adeguatezza delle sedi prescelte.

Ai partecipanti alle iniziative che seguiranno almeno il 90% delle stesse verrà trasmessa via e-mail una dichiarazione di partecipazione indicante il tipo di iniziativa, le date, le sedi e la durata.

Per alcune Attività (cfr. Schede di dettaglio) è previsto l'utilizzo della piattaforma ElFo di Regione Piemonte per la condivisione di materiale didattico, comunicazione e scambio col gruppo docenti e partecipanti anche in momenti diversi da quelli di effettivo svolgimento delle diverse iniziative.

In occasione delle singole iniziative verranno predisposti i registri per la gestione delle Attività (registro presenze, vitto, alloggio e trasporto di docenti, tutor e partecipanti) ed il materiale didattico adeguato alla tipologia di destinatari.

6. CORRISPETTIVO

A fronte del servizio, il Settore Foreste di Regione Piemonte corrisponderà a IPLA SpA la somma complessiva di € 602.791,51 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte ed ogni altro onere si renda necessario per la sua realizzazione,

Le eventuali economie riferite ad acquisizioni esterne e ad affidamenti a terzi, il cui importo è solo preventivato nella presente proposta, non potranno in alcun caso essere altrimenti utilizzate da IPLA SpA che si impegna a comunicare tempestivamente tali ribassi al Settore Foreste per consentire il disimpegno delle risorse non utilizzate.

7. SCADENZE

L'IPLA SpA, ai fini dell'erogazione dell'importo riconosciuto dalla Regione Piemonte, dovrà presentare al Settore Foreste, entro le scadenze concordate, la documentazione attestante l'avvenuta realizzazione delle attività e la fruizione dei servizi da parte dei soggetti coinvolti, nonché la rendicontazione economica delle stesse.

8. PAGAMENTI

Il progetto nel suo complesso sarà rendicontato entro e non oltre il marzo 2019.

L'erogazione del corrispettivo sarà effettuato con le seguenti modalità:

- ⇒ un acconto, pari al 20% dell'importo complessivo di progetto, dietro presentazione di una dichiarazione di inizio attività con allegata la progettazione di dettaglio di ogni iniziativa ed il cronoprogramma definitivo;
- ⇒ un avanzamento lavori al 50% e al 75% dell'importo complessivo di progetto, dietro presentazione di stati avanzamento lavori e relativa rendicontazione;
- ⇒ saldo finale, pari alla restante quota dell'importo previsto, dietro presentazione degli elaborati previsti e della relativa rendicontazione, e successivamente ai controlli sull'operato e sul conseguimento dei risultati attesi a cura del Settore Foreste.

Acconto, avanzamenti e saldo saranno erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a Regione Piemonte - Settore Foreste.

9. RISULTATI

I risultati delle Azioni, nonché il materiale predisposto per la loro realizzazione (foto, disegni, grafici etc), sono di proprietà esclusiva della Regione Piemonte, ivi compresi eventuali atti e materiale audio e video che, allorquando prodotti, saranno messi a disposizione di quanti vorranno usufruirne, nei termini e alle condizioni fissate dalla Regione stessa.

La riproduzione parziale o totale dei testi e delle immagini dovrà essere autorizzata.

10. VARIAZIONI

Ogni variazione alle attività affidate e del relativo cronoprogramma dovrà essere preventivamente concordata con la Regione Piemonte - Settore Foreste ed accettata a insindacabile giudizio dello stesso. Qualora l'attività venisse svolta solo in parte, ma fosse ritenuta comunque significativa da parte del Settore Foreste, potrà essere riconosciuta una parte delle spese commisurata alle prestazioni fornite e regolarmente documentata.

Attività n. 1 "Corso di selvicoltura per categoria forestale"

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di 20 edizioni di un modulo formativo della durata di una giornata in cui saranno trasmesse competenze circa le caratteristiche, le forme di gestione, i disposti normativi, l'assegno al taglio, le buone pratiche riferite alle principali categorie forestali, anche in aree protette e/o rete Natura 2000, con cenni sulle tecniche d'esbosco.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

Il Settore Foreste negli ultimi anni ha attivato numerose iniziative di tipo formativo ed informativo finalizzate a conoscere ed applicare correttamente le norme forestali ed ambientali e le tecniche selvicolturali di gestione forestale sostenibile.

Questa proposta formativa prosegue il percorso avviato e vuole integrare concretamente le conoscenze necessarie per una gestione forestale sostenibile, anche a supporto del recente bando di cui alla M12 del PSR sulle indennità forestale per i boschi inseriti in rete Natura 2000.

Tale iniziativa assolve alla FA 4B (*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*) in quanto la formazione di tecnici ed operatori, primi responsabili della gestione attiva del patrimonio forestale, garantirà una maggiore sensibilità sui temi della biodiversità (conservazione e miglioramento) oltre che una più efficace spesa dei fondi pubblici.

3. CONTENUTI

L'attività corsuale, sviluppata in 20 edizioni della durata di 1 giornata da svolgere interamente in bosco, prevede la diffusione di conoscenze normative e gestionali incentrate sulla selvicoltura sostenibile dal punto di vista economico ed ecologico e riferite alle seguenti macrocategorie forestali, anche in aree protette e/o in siti della rete Natura 2000:

| Macrocategorie |
|---|
| Faggete |
| Castagneti, Robinieti, Formazione d'invasione |
| Conifere |
| Querceti |

Per ciascuna delle 4 macrocategorie verrà scelto un sito con una o più stazioni rappresentative; i siti saranno dislocati in diverse aree del territorio regionale e in due stazioni verranno allestiti anche dei martellodromi finalizzati al rilievo di dettaglio del popolamento ed alla loro restituzione grafica

come supporto all'esercitazione di "martellata" (individuazione delle piante da abbattere). I martellodromi interesseranno una superficie di circa 1 ettaro ciascuno. Per sostenere l'efficacia dell'intervento formativo i partecipanti avranno la possibilità di simulare praticamente, a gruppi, l'assegno al taglio riferito ad interventi selvicolturali differenti, anche nell'ambito di siti appositamente predisposti ricevendo in tempo reale i riscontri tecnici (entità del prelievo in termini di copertura e provvigione, provvigioni e coperture residue etc.) utili per valutare l'esito dell'intervento e il rispetto delle norme applicabili. I martellodromi ipotizzati saranno indicativamente uno in Faggeta a simulare i tagli in fustaia, e uno in Querceti a simulare il governo misto e la fustaia.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Ci si attende un forte interesse da parte delle imprese e dei tecnici (esclusi i dipendenti della PA) del settore per acquisire competenze di dettaglio su un argomento non sempre adeguatamente conosciuto, anche in relazione al recente bando di cui alla Misura 12 (indennità forestali per i boschi in rete Natura 2000) ed a quelli previsti con la Misura 8 del PSR.

I risultati attesi sono: maggiore chiarezza nell'applicazione delle norme, migliore tutela della biodiversità, maggiore capacità di accedere a contributi e finanziamenti.

La valutazione del riscontro non si baserà solo sul numero di partecipazioni effettive ma soprattutto sulla verifica dell'efficacia dell'azione formativa, attraverso la somministrazione di test di verifica dell'apprendimento e di un questionario sul soddisfacimento del corso e sulla ricaduta delle competenze trasmesse nel lavoro di tutti i giorni.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

L'iniziativa ha una connotazione fortemente pratica, svolta in ambiti forestali realistici e rappresentativi in cui simulare interventi conformi alle norme forestali ed ambientali.

Sarà rispettato un rapporto minimo di 1 docente ogni 13 allievi, prevedendo gruppi misti di imprese e tecnici al fine di condividere punti di vista e problematiche differenti (cooperative solving).

Saranno infatti trattati aspetti relativi all'esecuzione pratica dell'assegno al taglio e degli interventi selvicolturali, compreso l'esbosco, evidenziando come tali soggetti debbano condividere alcune competenze in termini di cantieristica forestale e conoscenze sulla sicurezza nei lavori forestali.

Durante i corsi saranno utilizzati e divulgati strumenti di lavoro messi a punto dal Settore Foreste (tavole di copertura, guide selvicolturali, tecniche di simulazione assegno al taglio - martellodromi, EIFo).

Verranno raccolte le adesioni di partecipazione a seguito di divulgazione dell'iniziativa.

Le 20 giornate saranno ripartite fra le macrocategoria forestali sopra riportate (vedi cap. 3 Contenuti) in relazione alle priorità indicate dai partecipanti al momento della preadesione; il numero minimo di adesioni per l'attivazione delle singole edizioni è di 20 operatori. Alle singole giornate non potranno partecipare più di 26 operatori.

I corsi sono previsti negli anni 2017 (10 edizioni) e 2018 (10 edizioni). Il materiale didattico (schede presentazione aree di lavoro, schede riepilogative delle norme in relazione al livello di tutela) e i due martellodromi verranno predisposti entro fine marzo 2017 e saranno adeguati nel tempo ove risulti necessario.

6. CARATTERISTICHE DEL REALIZZATORE DELL'AZIONE

Il soggetto che svolgerà tale attività dovrà possedere una maturata esperienza nella progettazione e gestione del patrimonio forestale, sulla normativa forestale ed ambientale, nell'animazione di eventi formativi ed informativi. Riveste inoltre particolare importanza la dimostrata capacità di comunicare agli operatori del settore (tecnici e imprese).

7. COSTI

Le voci di costo complessive, **€ 74.638,14**, oneri fiscali inclusi, esclusi la predisposizione e l'animazione dei martellodromi di cui si dirà più avanti, sono di seguito ripartite le annualità 2017 e 2018:

| annualità | Esperto senior | Esperto junior (coordinatore e progetto) | Consulenza: esperto in selvicoltura e biodiversità | spese (pranzi partecipanti) | spese (beni di consumo) | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale con IVA |
|-----------|----------------|--|--|-----------------------------|-------------------------|--------------------|-----------|------------------|
| 2017 | 16.800,00 | 13.650,00 | eventualmente fino al 50% della somma di spesa senior e junior | 3.214,40 | 2.250,00 | 35.914,40 | 7.901,17 | 43.815,57 |
| 2018 | 11.200,00 | 9.100,00 | eventualmente fino al 50% della somma di spesa senior e junior | 3.214,40 | 1.750,00 | 25.264,40 | 5.558,17 | 30.822,57 |
| TOTALE | 28.000,00 | 22.750,00 | 0,00 | 6.428,80 | 4.000,00 | 61.178,80 | 13.459,34 | 74.638,14 |

Il costo medio per allievo va da 17,94 €/ora/allievo (oneri fiscali inclusi) nel caso di 520 partecipanti (26 partecipanti per edizione) a 23,32 €/ora/allievo (oneri fiscali inclusi) nel caso di 400 partecipanti (20 per edizione).

Per i pranzi è prevista una spesa massima di 14 €(IVA inclusa); i beni di consumo risultano: carta e inchiostro per stampa materiale didattico, schede stazioni, vernice e nastri biodegradabili per

marcatura alberi, cartelli e bindelle per segnalazione aree di lavoro e altro materiale che si rivelerà necessario.

Di seguito si dettaglia il costo riferito al personale interno.

| annualità | Esperto senior | Esperto junior | costo giornaliero Esperto senior | costo giornaliero Esperto junior | totale Esperto senior | totale Esperto junior | totale con IVA |
|-----------|----------------|----------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
| 2017 | 21,0 | 21,0 | 800,0 | 650,0 | 16.800,00 | 13.650,00 | 30.450,00 |
| 2018 | 14,0 | 14,0 | 800,0 | 650,0 | 11.200,00 | 9.100,00 | 20.300,00 |
| TOTALE | 35,0 | 35,0 | | | 28.000,00 | 22.750,00 | 50.750,00 |

Separatamente sono stati quantificati economicamente i martellodromi riportando separatamente il costo della loro predisposizione da quello della loro attivazione in occasione delle edizioni in cui se ne prevede l' utilizzo (faggeta e querceti).

La predisposizione dei **due** martellodromi ha un costo complessivo di **€13.100,36**, come dettagliato nella tabella riportata di seguito (riferita alla predisposizione di 1 martellodromo).

| Allestimento martellodromo+elaborazione dati+restituzione virtuale (costo per 1 martellodromo) | annualità | oneri personale | consulenza esterna Tecnici | spese | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale con IVA |
|--|-----------|-----------------|----------------------------|--------|--------------------|----------|----------------|
| | 2017 | 4.869,00 | 0,00 | 500,00 | 5.369,00 | 1.181,18 | 6.550,18 |
| | 2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 4.869,00 | 0,00 | 500,00 | 5.369,00 | 1.181,18 | 6.550,18 |

Ipotizzando di prevedere 11 edizioni (su un totale di 20 edizioni) di corso in cui saranno attivati i martellodromi (6 nella faggeta e 5 nei querceti), considerando la necessità di 3 tecnici esperti (i 26 partecipanti saranno infatti divisi in 6 gruppi per l'esercitazione della martellata), l'animazione del martellodromo per 11 edizioni ha un costo complessivo di €6.167,10, come dettagliato, anche per annualità, nella tabella seguente.

| partecipazione a 11 corsi per gestione martellodromo (elaborazione e resituzione interventi martellata di 4 gruppi): 3 persone coinvolte | annualità | oneri personali | consulenza esterna Tecnici | spese | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale con IVA |
|--|-----------|-----------------|----------------------------|--------|--------------------|----------|----------------|
| | 2017 | 2.430,00 | 0,00 | 600,00 | 3.030,00 | 666,60 | 3.696,60 |
| | 2018 | 2.025,00 | 0,00 | 0,00 | 2.025,00 | 445,50 | 2.470,50 |
| | TOTALE | 4.455,00 | 0,00 | 600,00 | 5.055,00 | 1.112,10 | 6.167,10 |

Considerando il costo dei martellodromi (€19.267,46 fra predisposizione -13.100,36- e attivazione -6.167,10-) il costo complessivo della proposta progettuale risulta di **€93.905,6, come dettagliato nella tabella seguente. Il costo medio della proposta formativa complessiva, per allievo, sale a 22,57 €/ora/allievo (oneri fiscali inclusi) nel caso di 520 partecipanti (26 partecipanti per edizione) a 29,34 €/ora/allievo (oneri fiscali inclusi) nel caso di 400 partecipanti (20 per edizione).**

| annualità | Esperto senior | Esperto junior (coordinator e progetto) | Consulenza: esperto in selvicoltura e biodiversità | Consulenza: costo martellodromo | spese (pranzi partecipanti) | spese (beni di consumo) | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale con IVA |
|-----------|----------------|---|--|---------------------------------|-----------------------------|-------------------------|--------------------|-----------|----------------|
| 2017 | 16.800,00 | 13.650,00 | eventualmente fino al 50% della somma di spesa senior e junior | 13.768,00 | 3.214,40 | 2.250,00 | 49.682,40 | 10.930,13 | 60.612,53 |
| 2018 | 11.200,00 | 9.100,00 | eventualmente fino al 50% della somma di spesa senior e junior | 2.025,00 | 3.214,40 | 1.750,00 | 27.289,40 | 6.003,67 | 33.293,07 |
| TOTALE | 28.000,00 | 22.750,00 | 0,00 | 15.793,00 | 6.428,80 | 4.000,00 | 76.971,80 | 16.933,80 | 93.905,60 |

8. SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE

La formazione, l'informazione e la divulgazione tecnica a favore delle imprese e dei tecnici del settore, primi responsabili della gestione attiva delle foreste, sono gli strumenti più efficaci per trasmettere approcci gestionali sostenibili non solo dal punto di vista economico ma anche ambientale, nonché per massimizzare l'efficacia nell'utilizzo dei contributi pubblici del PSR. Saranno approfondite le prescrizioni e le buone pratiche da osservare in tutti i boschi al fine di valorizzare la multifunzionalità del bosco, sempre più riconosciuta anche da parte del grande pubblico, favorendo anche un riconoscimento sociale delle figure professionali del tecnico e dell'operatore forestale.

Attività n. 2 "Corso sulla conservazione della biodiversità"

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di 10 edizioni di un modulo formativo della durata di 1 giorno, incentrato sulle norme per la biodiversità contenute nel Regolamento forestale e sulle Misure di Conservazione per i siti della rete Natura 2000 da seguire negli interventi selvicolturali.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

Il Settore Foreste di Regione Piemonte negli ultimi anni ha attivato numerose iniziative di divulgazione delle norme forestali ed ambientali fra gli operatori del settore, al fine di favorire, la gestione sostenibile e la multifunzionalità del patrimonio forestale. A seguito della recente entrata in vigore delle norme per la conservazione della biodiversità con il Regolamento forestale (DPGR 8R/2011 e ss.mm.ii., artt. 42, 42 bis, 42 ter) e delle Misure di Conservazione (MdC) per i siti della rete Natura 2000 (D.G.R. n. 54-7409 del 07.04.2014 e ss.mm.ii.) e in relazione al bando della Misura12 del PSR, la presente iniziativa intende fornire un concreto supporto alla gestione delle diverse categorie-habitat forestali coerente con le norme e le buone pratiche.

Tale iniziativa assolve alla FA 4B (*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa*) in quanto l'informazione di tecnici ed operatori, primi responsabili della gestione attiva del patrimonio forestale, assicurerà una maggiore sensibilità sui temi della biodiversità (conservazione e miglioramento) oltre che una più efficace spesa dei fondi pubblici stanziati.

3. CONTENUTI

L'attività corsuale prevede 10 edizioni di un modulo della durata di 1 giornata, in cui verranno trattate le norme e le buone pratiche forestali a favore della biodiversità applicabili in tutti i boschi, nonché le prescrizioni generali e specifiche delle MdC facendo riferimento alle categorie che definiscono habitat di interesse comunitario.

Struttura della giornata

In aula (1 h): normativa su conservazione della biodiversità in ambito forestale.

In bosco (7 h, di cui 3 al mattino): percorso con visita di almeno 3 stazioni di diversi habitat forestali d'interesse comunitario valutando i seguenti aspetti: 1) selvicoltura applicabile e norme gestionali; 2) legno morto, cavità naturali e artificiali, grandi alberi, specie sporadiche; 3) buone pratiche per trattamento arbusti, ramaglie, ecotoni e a favore della fauna caratteristica.

Saranno predisposti indicativamente 2 siti, ciascuno caratterizzato da diversi habitat di interesse e/o habitat di specie:

- uno in ambito pianiziale (formazioni riparie, quercu-carpineti, boschi con garzaie);
- uno in ambito montano (faggete, castagneti, acero-frassineti).

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Ci si attende un forte interesse da parte delle imprese e dei tecnici (esclusi i dipendenti della PA) del settore per acquisire competenze di dettaglio su un argomento non sempre adeguatamente conosciuto, anche in relazione al recente bando di cui alla Misura 12 del PSR (indennità forestali per i boschi in rete Natura 2000).

I risultati attesi sono: maggiore rispetto delle norme, minori sanzioni, più tutela della biodiversità, maggiore capacità di accedere a contributi e finanziamenti.

La valutazione del riscontro non si baserà solo sul numero di partecipazioni effettive ma soprattutto sulla verifica dell'efficacia dell'azione informativa attraverso la somministrazione di test di verifica dell'apprendimento e di un questionario sul soddisfacimento del corso e sulla ricaduta delle competenze trasmesse nel lavoro di tutti i giorni.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

L'iniziativa ha una connotazione fortemente pratica, svolta in ambiti forestali rappresentativi degli habitat di interesse in cui simulare interventi conformi alle norme e buone pratiche forestali ed ambientali. Sarà rispettato un rapporto minimo di 1 docente ogni 13 allievi prevedendo gruppi misti di imprese e tecnici al fine di condividere punti di vista e problematiche differenti (cooperative solving). Durante i corsi saranno utilizzati e divulgati strumenti di lavoro messi a punto dal settore foreste (tavole di copertura, guide selvicolturali, EIfO).

Verranno raccolte le adesioni di partecipazione a seguito di divulgazione dell'iniziativa. Il numero minimo di partecipazioni (da non confondersi con adesioni) per la realizzazione di una edizione è di 26 operatori; alle singole giornate non potranno partecipare più di 26 operatori.

I corsi sono previsti nel 2017 (10 edizioni). Il materiale didattico, le schede di presentazione dei siti di esercitazione, estratti delle Misure di conservazione, estratti da progetti per la tutela della biodiversità e i siti di esercitazione verranno predisposti entro fine aprile 2016 e saranno adeguati nel tempo ove risulti necessario.

6. CARATTERISTICHE DEL REALIZZATORE DELL'AZIONE

Il soggetto che realizzerà le attività dovrà possedere una maturata esperienza nella progettazione e gestione attiva del patrimonio forestale, sulla normativa ambientale e forestale, nell'animazione di momenti formativi ed informativi, oltre che aver sviluppato un canale preferenziale di comunicazione con gli operatori del settore (tecnici e imprese).

7. COSTI

Le voci di costo complessive, € 45.889,57 oneri fiscali inclusi, sono di seguito ripartite per annualità (2016 e 2017):

| annualità | Esperto senior | Esperto junior (coordinatore progetto) | Consulenza: esperto in selvicoltura e biodiversità | spese (pranzi partecipanti e beni di consumo) | spese preparazione una tantum | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale con IVA |
|-----------|----------------|--|--|---|-------------------------------|--------------------|----------|----------------|
| 2017 | 17.600,00 | 14.300,00 | eventualmente fino al 30% della somma di spesa senior e junior | 4.714,40 | 1.000,00 | 37.614,40 | 8.275,17 | 45.889,57 |
| TOTALE | 17.600,00 | 14.300,00 | | 4.714,40 | 1.000,00 | 37.614,40 | 8.275,17 | 45.889,57 |

Il costo medio per allievo è di 22,06 €/ora/allievo (oneri fiscali inclusi) con 26 partecipanti per edizione. Per i pranzi è prevista una spesa entro i 14 €(IVA inclusa); i beni di consumo risultano: carta e inchiostro per stampa materiale didattico, schede stazioni, vernice e nastri biodegradabili per marcatura alberi, cartelli e bindelle per segnalazione aree di lavoro e altro materiale che si rivelerà necessario.

Di seguito si dettaglia il costo riferito al personale interno.

| annualità | Esperto senior | Esperto junior | costo giornaliero Esperto senior | costo giornaliero Esperto junior | totale Esperto senior | totale Esperto junior | oneri personale |
|-----------|----------------|----------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------|
| 2017 | 22,0 | 22,0 | 800,0 | 650,0 | 17.600,0 | 14.300,0 | 31.900,00 |
| TOTALE | 22,0 | 22,0 | | | 17.600,0 | 14.300,0 | 31.900,00 |

8. SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE

La formazione, l'informazione e la divulgazione tecnica a favore delle imprese e dei tecnici del settore, primi responsabili della gestione attiva delle foreste, sono gli strumenti più efficaci per trasmettere modelli gestionali sostenibili non solo dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista ambientale, anche per massimizzare l'efficacia nell'utilizzo dei contributi pubblici (vedi

bando M12). Saranno approfondite le prescrizioni e le buone pratiche da osservare in tutti i boschi al fine di valorizzare la polifunzionalità del bosco, favorendo anche un riconoscimento sociale delle figure professionali del tecnico e dell'operatore forestale.

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di un evento informativo della durata di 1 giornata (modulo di 8 ore), in un cantiere reale, rivolto al massimo a 30 partecipanti (operatori del settore forestale), in cui saranno trasmesse informazioni circa i danni al suolo causati dal traffico delle macchine forestali e sul potenziale di mitigazione attraverso una sua razionale gestione.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

Regione Piemonte, a partire dal 2009, ha attuato un sistema di monitoraggio del consumo del suolo che ha prodotto due reports (2012 e 2015) con dati non incoraggianti consultabili al seguente link www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/documentazione/pianificazione/Monitoraggio_consumo_2015_Allegato_1%20.pdf

Questa proposta informativa ha l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori del settore sui danni che possono causare al suolo col proprio lavoro e trasmettere adeguate conoscenze riferite l'importanza della progettazione di dettaglio delle vie di esbosco e l'organizzazione degli spostamenti delle macchine, con utili ripercussioni anche in termini di resa del lavoro.

Tale iniziativa assolve alla FA 4C - SUOLO (*Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi*) in quanto l'informazione tecnica condivisa fra operatori, professionisti e amministratori locali su un uso razionale delle macchine per la prevenzione di potenziali danni al suolo e ottimizzazione delle diverse fasi di lavoro, garantirà una maggiore sensibilità all'argomento ma anche una maggiore professionalità.

3. CONTENUTI

L'attività informativa, sviluppata in 1 modulo della durata di 1 giornata (modulo di 8 ore), nell'ambito di un cantiere reale in cui saranno disponibili almeno due diversi mezzi meccanici per il concentramento ed esbosco/trasporto (trattore e rimorchio forestale, skidder o forwarder) prevede la divulgazione e condivisione di conoscenza dei danni reversibili ed irreversibili arrecabili al suolo e la diffusione di conoscenze tecniche e metodologiche riferite alla razionalizzazione dell'utilizzo delle macchine e alla programmazione dei percorsi oltre ad accorgimenti professionali per l'esbosco del legname (palo e ceppo deviatore, protezione delle piante in piedi, organizzazione dei lavori, direzione di abbattimento con richiami alla contrassegnatura).

La sede sarà individuata in una valle montana della provincia di Torino o Cuneo, in relazione alla disponibilità delle macchine d'interesse e dalla prevalente provenienza delle preadesioni.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Ci si attende un forte interesse da parte dei destinatari per condividere conoscenze, accorgimenti e tecniche di lavoro sicure e sostenibili, non solo dal punto di vista economico.

I risultati attesi sono quindi condivisione di definizioni (concetto di danno reversibile ed irreversibile), aspetti di scelta dei percorsi di esbosco e organizzazione dei lavori con riferimento a macchine differenti.

La valutazione del riscontro non si baserà solo sul numero di partecipazioni effettive ma soprattutto sulla verifica dell'efficacia dell'azione informativa, attraverso la somministrazione di test di verifica dell'apprendimento e di un questionario sul soddisfacimento del corso e sulla ricaduta delle competenze trasmesse nel lavoro di tutti i giorni.

La divulgazione dei risultati dell'azione avverrà tramite post su sito web e tramite mailing list.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

L'iniziativa ha una connotazione fortemente pratica, con riferimento a contesti territoriali forestali realistici e rappresentativi.

Sarà rispettato un rapporto minimo di 1 docente ogni 30 partecipanti per la parte teorica, e di 1 docente ogni 15 partecipanti per la parte in cantiere, prevedendo quindi di dividere, nella parte pratica dell'iniziativa, i 30 partecipanti in almeno 2 gruppi. I gruppi saranno misti (imprese, tecnici ed amministratori) al fine di condividere punti di vista e problematiche differenti (cooperative solving). Durante l'iniziativa saranno utilizzati e divulgati strumenti di lavoro messi a punto dal settore Foreste (manuale di esbosco estratto dal manuale Informa, E.l.fo.).

Verranno raccolte le adesioni di partecipazione a seguito di divulgazione dell'iniziativa.

L'iniziativa sarà svolta nella seconda metà del 2017; il numero minimo di adesioni per l'attivazione dell'iniziativa è di 25 destinatari, quello massimo è pari a 30.

Per l'occasione sarà predisposto una raccolta di documenti, schede tecniche e presentazioni utili per lo svolgimento dell'iniziativa e per approfondire l'argomento; il materiale utilizzato in occasione dell'evento verrà reso disponibile in formato cartaceo e digitale.

6. CARATTERISTICHE DEL REALIZZATORE DELL'AZIONE

Il soggetto che svolgerà tale attività dovrà possedere una maturata esperienza nella disciplina forestale, consolidati rapporti di conoscenza e collaborazione con le diverse figure che operano nel settore, esperienza nell'animazione di eventi informativi, capacità ed esperienza nella comunicazione e scambio con gli operatori del settore.

7. COSTI

Le voci di costo complessive, **€12.641,64**, oneri fiscali inclusi, sono di seguito dettagliate:

| annualità | Esperto senior | Esperto junior (coordinatore e progetto) | collaborazione | spese (pranzi partecipanti e beni di consumo) | spese | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale con IVA |
|-----------|----------------|--|----------------|---|----------|--------------------|----------|----------------|
| 2017 | 0,00 | 3.900,00 | 4.000,00 | 462,00 | 2.000,00 | 10.362,00 | 2.279,64 | 12.641,64 |
| 2018 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 0,00 | 3.900,00 | 4.000,00 | 462,00 | 2.000,00 | 10.362,00 | 2.279,64 | 12.641,64 |

Il costo medio per allievo va da 52,70 €/ora/partecipante (oneri fiscali inclusi) nel caso di 30 partecipanti a 63,2 €/ora/allievo (oneri fiscali inclusi) nel caso di 25 partecipanti.

Il costo medio per allievo in questa iniziativa risulta fortemente condizionato dalla presenza di macchine impegnative in termini di spostamento (alcune macchine rientrano nel "trasporto eccezionale"), noleggio e costi di esercizio. Le stesse dovranno essere disponibili per più giorni al fine di provare e confermare con operatori e coordinatore tecnico dell'iniziativa le operazioni da presentare e discutere in occasione della giornata informativa.

Per i pranzi è prevista una spesa massima di 14 € (IVA compresa); i beni di consumo risultano: carta e inchiostro per stampa materiale didattico.

Di seguito si dettaglia il costo riferito al personale interno.

| annualità | Esperto senior | Esperto junior | costo giornaliero Esperto senior | costo giornaliero Esperto junior | totale Esperto senior | totale Esperto junior | totale con IVA |
|-----------|----------------|----------------|----------------------------------|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
| 2017 | 0,0 | 6,0 | 800,0 | 650,0 | 0,00 | 3.900,00 | 3.900,00 |
| 2018 | 0,0 | 0,0 | 800,0 | 650,0 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 0,0 | 6,0 | | | 0,00 | 3.900,00 | 3.900,00 |

8. SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE

L'informazione e la divulgazione tecnica a favore delle imprese, dei tecnici e degli amministratori del settore, primi responsabili della gestione attiva del territorio e ambiente, sono gli strumenti più efficaci per favorire una utilizzazione sostenibile del patrimonio forestale favorendo anche un riconoscimento sociale della figura dell'operatore forestale professionale.

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di un servizio informativo nelle aree più marginali del territorio regionale su tematiche tecnico professionali di interesse forestale (tagli boschivi, misure del PSR, conservazione della biodiversità, competitività, sviluppo locale, filiera legno energia).

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

Il Settore Foreste della Regione Piemonte coordina una rete di circa 60 Sportelli forestali (art. 15 della l.r. 4/2009) che svolgono un'azione capillare di informazione oltre ad erogare i servizi reperibili al seguente link: www.regione.piemonte.it/foreste/it/sportelli.html.

Gli sportelli forestali sono attivati presso gli uffici della Regione Piemonte e presso altri enti pubblici tramite convenzione su base volontaria e a titolo non oneroso (Unioni Montane di Comuni, Comuni, Enti Parco): la loro distribuzione sul territorio, pur coprendo tutte le province del Piemonte, in alcune aree collinari e montane dovrebbe essere potenziata. La presente proposta intende quindi offrire un canale informativo su tematiche tecnico professionali di interesse forestale anche alle aree più marginali del territorio regionale, oggi non coperte da Sportelli forestali, che presentano buone potenzialità di sviluppo per il comparto di riferimento.

Tale iniziativa assolve alla FA 6B (*Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*) in quanto l'informazione capillare consente di incrementare la professionalità e le competenze tecniche degli operatori e delle imprese favorendo lo sviluppo economico delle zone rurali.

3. CONTENUTI

L'attività sarà realizzata presso la sede di Enti territoriali (Comune o Unione di Comune), per garantire la più ampia visibilità e semplicità di accesso agli operatori e alle imprese. L'attività sarà erogata da un adeguato numero di tecnici forestali abilitati appositamente individuati e sarà svolta con continuità per 2 anni (2017-2018). Il servizio, garantito in almeno 10 Enti territoriali, riguarderà:

- informazione sulle norme forestali e supporto alla loro applicazione (legge e regolamenti attuativi);
- applicazione norme ambientali;
- informazione su opportunità di formazione ed informazione, misure del PSR, sviluppo rurale, competitività, filiera legno energia.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

I risultati attesi sono: maggiore conoscenza e rispetto delle norme, minori sanzioni, più tutela della biodiversità, maggiore capacità di accedere a contributi e finanziamenti, aumento delle richieste di informazioni.

La valutazione del riscontro sarà data dalle richieste di informazione e supporto: i soggetti incaricati di fornire il servizio informativo dovranno registrare in modo univoco il tipo e la periodicità del servizio reso, da integrare con una relazione di sintesi riferito a ciascun anno di attività.

L'iniziativa prevederà anche l'utilizzo della piattaforma di e-learning forestale denominata ElFo, operativa da anni nella condivisione della conoscenza.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

L'attività prevede:

- individuazione delle 10 aree territoriali che necessitano di supporto e la definizione di accordi con gli Enti interessati;
- selezione e formazione di uno o più tecnici con competenze tecnico professionali in campo forestale, in relazione alle esigenze territoriali;
- erogazione del servizio sulle tematiche precedentemente indicate con la seguente ripartizione temporale: **2017:** 3200 ore; **2018:** 3200 ore.

6. CARATTERISTICHE DEL REALIZZATORE DELL'AZIONE

Il soggetto che erogherà il servizio di cui al punto precedente dovrà possedere una maturata esperienza nella gestione attiva del patrimonio forestale, sulla normativa forestale ed ambientale oltre che aver sviluppato un canale preferenziale di comunicazione con gli operatori del settore.

7. COSTI

Le voci di costo complessive, **€260.897,00**, oneri fiscali inclusi, sono riportate di seguito e riferite alle annualità 2017 e 2018:

| annualità | Esperto junior (coordinatore progetto) | consulenza esterna Tecnici | | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale con IVA |
|-----------|---|------------------------------|------------|--------------------|-----------|----------------|
| | | giorni di consulenza tecnica | totale | | | |
| 2017 | 16.550,00 | 400,00 | 92.000,00 | 108.550,00 | 23.881,00 | 132.431,00 |
| 2018 | 13.300,00 | 400,00 | 92.000,00 | 105.300,00 | 23.166,00 | 128.466,00 |
| TOTALE | 29.850,00 | 800,00 | 184.000,00 | 213.850,00 | 47.047,00 | 260.897,00 |

Di seguito si dettaglia il costo riferito al personale interno.

| annualità | Esperto senior | Esperto junior | costo giornaliero Esperto senior | costo giornaliero Esperto junior | Totale oneri personale |
|-----------|----------------|----------------|----------------------------------|----------------------------------|------------------------|
| 2017 | 2,0 | 23,0 | 800,0 | 650,0 | 16.550,00 |
| 2018 | 2,0 | 18,0 | 800,0 | 650,0 | 13.300,00 |
| TOTALE | 4,0 | 41,0 | | | 29.850,00 |

La consulenza esterna è stata determinata raccogliendo dati relativi alle consulenze tecniche attivate negli ultimi anni da alcune amministrazioni territoriali (Unioni di comuni e Comuni) che riconducono ad un valore di circa **230 €/giorno**, al netto di IVA ma comprensivo degli altri oneri.

8. SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE

L'informazione tecnico professionale in campo forestale è uno strumento in grado di aumentare la sensibilità degli operatori sul rispetto delle norme di riferimento, anche in campo ambientale, e permette di far conoscere l'importanza della gestione attiva sostenibile del patrimonio forestale regionale.

La disponibilità di un numero sempre maggiore di imprese e operatori adeguatamente informati che operano in un contesto in cui l'opinione pubblica è sensibilizzata non può che avere rilevanti ripercussioni sulla sostenibilità economica e sociale degli interventi.

Attività n. 5 “Sicurezza nei cantieri forestali”

1. DESCRIZIONE

Realizzazione e gestione sulla piattaforma di e-learning in campo forestale della Regione Piemonte, denominata EIfO, di iniziative informative finalizzate ad aumentare le conoscenze in materia di sicurezza e salute nei cantieri forestali.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

Dai dati disponibili sugli infortuni, non così chiari per il settore forestale, si rileva che il lavoro in bosco sia una dei più pericolosi fra le attività produttive. Pertanto risulta prioritario affrontare gli aspetti relativi alla sicurezza sul luogo di lavoro, i comportamenti professionali e le buone tecniche di lavoro. Tali iniziative assolvono alla FA 6B (*Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*) in quanto l'aumento di disponibilità di operatori e imprese con maggior professionalità, competenze tecniche (rese più visibili e facilmente contattabili anche mediante l'albo delle imprese del Piemonte) e sensibilità ai temi della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro favorirà lo sviluppo economico delle zone rurali mediante l'inclusione e il riconoscimento sociale di operatori professionali, nonché la riduzione di infortuni sul lavoro.

3. CONTENUTI

L'azione, da sviluppare nell'arco di un triennio, prevede di:

- sviluppare un'area on line denominata "Sicurezza nei cantieri forestali", ricercando il confronto con soggetti esperti di altre regioni, in cui:
 - rendere disponibile il materiale formativo ed informativo riferito a pratiche di lavoro, macchine ed attrezzature forestali;
 - animare un servizio di assistenza tecnica sul tema sfruttando la funzionalità del Forum;
 - predisporre un'area FAQ, in riferimento alle risposte consolidate previo confronto con tecnici del Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPreSAL);
- attivare un confronto tecnico, anche in campo, con imprese ed esperti dell'ambito forestale-agricolo degli SPreSAL su mancati incidenti, inconvenienti e incidenti, facendo riferimento a casistiche realmente accadute, condividendo analisi e considerazioni, nel rispetto della normativa su privacy e dati sensibili;
- gestire, sviluppare e divulgare l'applicazione "SICUREZZA nei cantieri forestali" (www.regione.piemonte.it/foreste/it/983-cantieri-forestali-sicuri-disponibile-l-app-per-gli-operatori-del-settore.html), compresa la raccolta di feedback da parte degli operatori del settore e del Servizio di emergenza sanitaria;

- redigere 6 nuove schede sicurezza nel 2017 e altre 6 nel 2018 ad integrazione delle schede già predisposte da Regione Piemonte reperibili al seguente link:
www.regione.piemonte.it/foreste/it/imprese/sicurezza.html)
- strutturare ed aggiornare (anno 2017 e 2018) un database sugli incidenti forestali riferiti a operatori professionali ed hobbistici, con ricostruzione dinamica e individuazione aspetti critici, partendo dalle banche dati ufficiali esistenti e sua implementazione.

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

L'efficace divulgazione di informazioni e competenze mira ad aumentare la sensibilità sulla valutazione dei rischi dei lavori forestali, favorisce l'applicazione di buone prassi, comportamenti professionali e corretti conoscenza ed impiego delle attrezzature e macchine da lavoro.

L'efficacia dell'azione potrà essere monitorata attraverso:

1. l'effettiva partecipazione alle iniziative attivate da parte degli operatori iscritti alla piattaforma ELFo nella sezione di riferimento;
2. la ricchezza e completezza del materiale a disposizione (manuali, schede tecniche, presentazioni, supporti foto, audio e video).

La durata complessiva dell'iniziativa è stimata intorno alle 2 ore alla settimana per tutta la durata dell'incarico) di fruizione online, con un coinvolgimento complessivo di circa 30 partecipanti nel 2017 e 35 nel 2018.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

L'attività prevede l'utilizzo delle seguenti tecniche, innovative per il settore forestale, particolarmente efficaci per mettere in contatto operatori di settori differenti (Sanità e Foreste) e operanti in diverse località del territorio regionale:

- E-learning: mediante la piattaforma saranno condivisi documenti, manuali, schede e norme tecniche, presentazioni e norme che singolarmente sarebbero difficilmente reperibili;
- Focus group: in una sezione specifica della piattaforma sarà possibile, mediante la condivisione di documenti, visionare, discutere, modificare, redigere ex novo e avvallare documenti e altri strumenti utili a perseguire gli obiettivi del gruppo;
- collaborative learning: la condivisione di esperienze e conoscenze consentirà una più rapida crescita professionale del gruppo di lavoro aumentando l'efficacia della sua azione.

6. CARATTERISTICHE DEL REALIZZATORE DELL'AZIONE

Il soggetto che svolgerà e coordinerà le attività di cui al punto precedente dovrà possedere una maturata conoscenza su:

- normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sua declinazione in campo forestale;
- tecniche di lavoro nelle discipline di abbattimento, allestimento, esbosco;
- costituzione, funzionamento e dispositivi di sicurezza di macchine ed attrezzature di lavoro;
- valutazione dei rischi e accorgimenti per la sicurezza nel contesto di riferimento;
- capacità di comunicazione con gli operatori del settore;
- conoscenza ed esperienza nella gestione di una piattaforma di e-learning basata su MOODLE.

7. COSTI

Le voci di costo complessive, **€85.705,00**, oneri fiscali inclusi, sono di seguito ripartite per singola annualità:

| annualità | Esperto junior (coordinatore progetto) | Noleggio, spese di consumo | Consulenza: esperto in materia di sicurezza, formazione a distanza, progettazione informatica e comunicazione | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale con IVA |
|-----------|--|----------------------------|---|--------------------|-----------|----------------|
| 2017 | 9.750,00 | 150,00 | 30.100,00 | 40.000,00 | 8.800,00 | 48.800,00 |
| 2018 | 6.500,00 | 100,00 | 23.650,00 | 30.250,00 | 6.655,00 | 36.905,00 |
| TOTALE | 16.250,00 | | 53.750,00 | 70.250,00 | 15.455,00 | 85.705,00 |

Di seguito si dettaglia il costo riferito al personale interno.

| annualità | Esperto senior | Esperto junior | costo giornaliero Esperto senior | costo giornaliero Esperto junior | Totale oneri personale |
|-----------|----------------|----------------|----------------------------------|----------------------------------|------------------------|
| 2017 | 0,0 | 15,0 | 800,0 | 650,0 | 9.750,00 |
| 2018 | 0,0 | 10,0 | 800,0 | 650,0 | 6.500,00 |
| TOTALE | 0,0 | 25,0 | | | 16.250,00 |

La consulenza esterna è stata determinata sulla base di precedenti incarichi a professionalità e temi comparabili a quelli oggetto di interesse del presente progetto.

8. SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE

L'informazione, insieme alla formazione, è uno dei più efficaci strumenti per aumentare la sensibilità degli operatori sui temi della sicurezza contribuendo quindi alla sostenibilità anche sociale della gestione attiva del patrimonio forestale (più sicurezza = meno incidenti). Questo è certificato dai dati degli incidenti forestali, disponibili in altri paesi (es. Svizzera e Austria), che, riferiti alle diverse figure che operano in bosco (soggetti professionisti che hanno seguito momenti formativi e informativi e hobbisti e/o operatori occasionali) evidenziano come i soggetti edotti da momenti di informazione e formazione siano a minor rischio di incidenti, a vantaggio dell'intera collettività.

La disponibilità quindi di un numero sempre maggiore di imprese o singoli operatori adeguatamente informati sui rischi del lavoro, ma anche sulle modalità di gestione delle emergenze, non può che avere delle rilevanti ripercussioni sulla sostenibilità sociale ed economica degli interventi.

1. DESCRIZIONE

Realizzazione di un portale che permetta di raccogliere e divulgare le informazioni relative ai lotti di legname in vendita sul territorio regionale, sia pubblici che privati. Lo strumento consentirà inoltre di veicolare on line informazioni di natura tecnica e professionale agli operatori del settore (principalmente imprese, tecnici e PA).

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI

Il Piemonte conta circa 874.000 di ettari di bosco (indice di boscosità del 34%), di cui oltre il 60% sono assoggettabili a utilizzazioni. A livello regionale si preleva annualmente poco meno di 1/3 della ripresa, ossia della legna prodotta annualmente dai boschi. Il prelievo in bosco, fonte energetica rinnovabile, potrebbe quindi essere sensibilmente maggiore sempre nel rispetto delle norme forestali ed ambientali. I motivi di questo scarso utilizzo della risorsa disponibile sono molteplici; fra questi si annoverano la frammentazione delle proprietà e la difficoltà nel reperimento di lotti commercialmente interessanti per le imprese.

Da alcuni anni il Settore foreste, nell'ottica di favorire l'incontro tra imprese e Pubblica Amministrazione, mediante il sito web e la newsletter raccoglie e divulga bandi e avvisi di vendita di legname di proprietà di enti pubblici.

L'iniziativa proposta, rappresenta un'evoluzione di quanto sopra accennato e assolve alla FA 6B (*Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*) in quanto la disponibilità di informazioni circa lotti e legname in vendita può rendere più trasparente il mercato di riferimento, favorendo la competitività e l'efficienza del comparto. Queste informazioni mirano ad agevolare la programmazione degli interventi e la valutazione degli investimenti da parte delle imprese aumentando il loro livello di organizzazione, anche in termini di meccanizzazione. Lo strumento contribuirà quindi allo sviluppo economico delle zone rurali mediante la nascita e l'inclusione di nuove aziende o la crescita di quelle esistenti.

3. CONTENUTI

Il portale, progettato e realizzato in maniera tale da consentire all'utente una navigazione fluida ed intuitiva, sarà costituito da una sezione principale contenente le informazioni relative ai lotti in vendita, sia pubblici che privati.

Per quanto riguarda i lotti pubblici saranno resi disponibili l'avviso e il prezzo di vendita ed il verbale di assegnazione, mentre per i lotti privati sarà presente l'avviso di vendita, certificato da un tecnico forestale, e il prezzo finale di vendita.

L'inserimento delle informazioni necessarie indicato avverrà secondo schermate progettate per consentire una elaborazione automatica delle informazioni, in particolare il prezzo di realizzo riferito a specie, assortimento, collocazione del lotto (in piedi, sul letto di caduta, a bordo strada camionabile trattorabile, su piazzale, reso franco l'acquirente).

Una seconda sezione conterrà i reports trimestrali sull'andamento dei prezzi e dei volumi di vendita. Tale sezione sarà aggiornata in automatico dal sistema sulla base delle informazioni inserite dai tecnici, fornendo, a seguito di verifica esperta, in tempo reale, dati e grafici.

Entrambe le sezioni presenteranno un sistema di ricerca su base geografica, tipologica, di specie, ecc.

Una terza sezione sarà dedicata al Reg. EU n. 995/2010 (EUTR), che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti derivati. In particolare questa sezione riguarderà i seguenti punti:

- inquadramento del Reg. n. 995/2010 (EUTR);
- redazione di apporti specifici (materiale formativo e informativo, audio-video e multimediale);
- predisposizione di procedure e/o strumenti operativi finalizzati al soddisfacimento dei requisiti del Reg. EUTR e del Regolamento Forestale RP specificatamente elaborati per una ditta boschiva di piccole dimensioni e per i proprietari forestali che assumano il ruolo di operatore ai sensi del suddetto Reg.,
- aggiornamento dei contenuti del portale con specifico riferimento alla sezione sul Reg. n. 995/2010 (EUTR) a partire dal 2° anno (2017) e fino al 3° anno.

Il sito dovrà permettere un ampliamento modulare per eventuali necessità future (ad es. modelli di compravendita e capitolati, modelli di affitto e concessione, altro).

4. RISULTATI ATTESI E MODALITA' DI VERIFICA E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

Ci si attende la divulgazione di un numero di avvisi di vendita crescente di anno in anno, periodo durante il quale il portale, adeguatamente pubblicizzato, dovrebbe diventare strumento di riferimento per il settore forestale (obiettivo 2017: 60 avvisi di vendita, obiettivo 2018: 100 avvisi di vendita). La valutazione del riscontro dello strumento sarà quindi riferita ai seguenti dati: numero di accessi, n. di avvisi di vendita pubblicati, numeri di parametri elaborati trimestralmente.

5. METODOLOGIA DI REALIZZAZIONE

Col contributo di competenze differenti saranno scelti opportuni domini dedicati (es: www.legnopiemonte.it), spazi di hosting dotati di adeguata piattaforma, adeguato sistema operativo e software. Il portale verrà quindi creato e gestito in modalità sperimentale nel corso del 2017 e

2018 in collaborazione ad esempio con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali e, per la parte relativa al Reg. UE n. 995/2010 (EUTR), con un Dipartimento universitario con specifiche competenze in campo forestale.

Verrà garantita una manutenzione periodica comprendente, a titolo di esempio: dominio; hosting; correzione banchi; aggiornamento patch (soprattutto di sicurezza); gestione degli ambienti di sviluppo; assistenza e intervento in caso di malfunzionamenti.

6. CARATTERISTICHE DEL REALIZZATORE DELL'AZIONE

Il soggetto che erogherà l'iniziativa dovrà possedere una maturata esperienza nella conoscenza e gestione attiva del patrimonio forestale piemontese, consolidata capacità organizzativa e di comunicazione col settore di riferimento oltre che un canale preferenziale di comunicazione con gli operatori del settore.

7. COSTI

Le voci di costo complessive, € 103.752,70, oneri fiscali inclusi quando dovuti, sono di seguito riportate per ciascuna annualità del progetto:

| annualità | Esperto junior (coordinatore progetto) | Ricercatore | Consulenza esterna Esperti programmazione e comunicazione | Consulenza esterna Esperti EUTR | spese di consumo | totale IVA esclusa | IVA 22% | totale con IVA |
|-----------|--|-------------|---|---------------------------------|------------------|--------------------|-----------|----------------|
| 2017 | 11.050,00 | 19.040,00 | 11.256,00 | 7.929,50 | 5.000,00 | 54.275,50 | 11.940,61 | 66.216,11 |
| 2018 | 7.150,00 | 6.720,00 | 9.240,00 | 5.157,70 | 2.500,00 | 30.767,70 | 6.768,89 | 37.536,59 |
| TOTALE | 18.200,00 | 25.760,00 | 20.496,00 | 13.087,20 | 7.500,00 | 85.043,20 | 18.709,50 | 103.752,70 |

Di seguito si dettagliano i costi riferiti a:

- personale
- collaborazione esterna di esperti su EUTR e di programmazione e comunicazione

| annualità | Esperto senior | Esperto junior | ricercatore | costo giornaliero Esperto senior | costo giornaliero Esperto junior | costo giornaliero ricercatore | oneri personale |
|-----------|----------------|----------------|-------------|----------------------------------|----------------------------------|-------------------------------|-----------------|
| 2017 | 0,0 | 17,0 | 34,0 | 800,0 | 650,0 | 560,0 | 30.090,00 |
| 2018 | 0,0 | 11,0 | 12,0 | 800,0 | 650,0 | 560,0 | 13.870,00 |
| TOTALE | 0,0 | 28,0 | 46,0 | | | | 43.960,00 |

| annualità | Esperto senior EUTR | ricercatore esperto EUTR | collaboratore Esperto programmazione e comunicazione | totale IVA esclusa | IVA 22% solo sulle spese, no su personale | totale con IVA |
|-----------|---------------------|--------------------------|--|--------------------|---|------------------|
| 2017 | 2.255,50 | 5.674,00 | 11.256,00 | 19.185,50 | 4.220,81 | 23.406,31 |
| 2018 | 902,20 | 4.255,50 | 9.240,00 | 14.397,70 | 3.167,49 | 17.565,19 |
| TOTALE | 3.157,70 | 9.929,50 | 20.496,00 | 33.583,20 | 7.388,30 | 40.971,50 |

La consulenza esterna dell'esperto di programmazione e comunicazione è stata determinata sulla base di precedenti incarichi a professionalità e temi comparabili a quelli di interesse del presente progetto (€9.240,00/anno al netto dell'IVA ma comprensivi di oneri previdenziali).

8. SOSTENIBILITA' ECONOMICA ED AMBIENTALE

L'investimento economico sarà opportunamente ricompensato dalle utili ripercussioni, economiche ed ambientali, sul settore di riferimento:

- dal punto di vista economico per la pubblicizzazione della disponibilità di lotti e di parametri economici di riferimento semplificando le attività delle imprese e dei tecnici;
- dal punto di vista ambientale per la divulgazione di lotti ed interventi progettati e diretti da professionisti abilitati iscritti ad elenco pubblico, e quindi rispettosi della normativa forestale ed ambientale.
- dalla promozione della gestione forestale sostenibile e rispettosa del quadro normativo vigente.
- una volta regime tale strumento sarà funzionale anche per far conoscere il settore forestale regionale al grande pubblico.

Spettabile IPLA S.p.A.

Oggetto: lettera commerciale per la disciplina contrattuale della prestazione di servizio denominata “Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione del PSR 2014-2020 del Piemonte” nell’ambito del PSR 2014-2020 del Piemonte, Misura 1, Operazioni 111 ed 121, Azione 2, iniziative a titolarità regionale. CUP J19D16002660002

Con determinazione dirigenziale n. XXXX del XX/XX/XXXX è stato affidato all’IPLA SpA il servizio in oggetto, regolato dalle condizioni di seguito riportate.

Per quanto non espressamente disciplinato si rimanda alla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti in regime di “*in house providing*” all’IPLA SpA per le attività di interesse regionale periodo ottobre 2016 - aprile 2017 (DGR n. 3-4125 del 26/10/2016), siglata il 3/11/2016.

1. Oggetto

1. La Stazione appaltante è il Settore Foreste della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montana, Foreste, Corso Stati Uniti, 21 - 10128 – Torino; essa acquisisce il servizio “*Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione del PSR 2014-2020 del Piemonte*” nell’ambito del PSR 2014-2020 del Piemonte, Misura 1, Operazioni 111 ed 121, Azione 2 , iniziative a titolarità regionale, per la spesa di Euro 602.791,51, IVA inclusa.

2. Norme tecniche di riferimento

1. Il servizio denominato “*Trasferimento di conoscenze ed azioni d’informazione del PSR 2014-2020 del Piemonte*” dev’essere conforme all’Allegato A (progetto) approvato con determinazione dirigenziale n. XXXX del XX/XX/XXXX.

3. Durata

1. Il Contratto ha durata dalla data di sottoscrizione della presente lettera commerciale fino a fine marzo 2019.

4. Stipulazione del contratto e inizio dell’esecuzione

1. La stipulazione del contratto avviene nella forma elettronica dello scambio di lettere commerciali tramite PEC e si perfeziona con l’ultima sottoscrizione in ordine cronologico di una delle parti.

5. Modalità di esecuzione

1. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità dell’atto di cessione ed è vietato il subappalto.
2. L’IPLA SpA si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nella presente lettera, nonché delle indicazioni impartite dalla Stazione appaltante.

6. Corrispettivo

1. Il corrispettivo contrattuale è pari a Euro 494.091,40, oltre a Euro 108.700,11 per la quota IVA.

2. Il prezzo contrattuale comprende tutte le prestazioni, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione della prestazione.
3. L'IPLA SpA non può esigere dalla stazione appaltante, per il servizio oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo si intende soddisfatta di ogni sua pretesa per la prestazione di cui trattasi.

7. Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA SpA non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

8. Termini e modalità di pagamento

1. Il progetto nel suo complesso sarà rendicontato entro e non oltre il marzo 2019.
2. L'erogazione del corrispettivo sarà effettuato con le seguenti modalità:
 - a) un acconto, pari al 20% dell'importo complessivo di progetto, dietro presentazione di una dichiarazione di inizio attività con allegata la progettazione di dettaglio di ogni iniziativa ed il cronoprogramma definitivo;
 - b) un avanzamento lavori al 50% e al 75% dell'importo complessivo di progetto, dietro presentazione di stati avanzamento lavori e relativa rendicontazione;
 - c) saldo finale, pari alla restante quota dell'importo previsto, dietro presentazione degli elaborati previsti e della relativa rendicontazione, e successivamente ai controlli sull'operato e sul conseguimento dei risultati attesi a cura del Settore Foreste.
3. Acconto, avanzamenti e saldo sono erogati a seguito di presentazione di fattura, recante l'indicazione della prestazione cui essa è riferita e le coordinate bancarie, intestata a Regione Piemonte - Settore Foreste.
4. I pagamenti sono effettuati dietro presentazione di regolari fatture debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale.
5. Si prevede:
 - a) di effettuare il pagamento dei corrispettivi sulla base delle attestazioni di regolare esecuzione, rilasciata dal responsabile del procedimento;
 - b) di considerare assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla lettera commerciale.
6. L'operatore economico aggiudicatario deve comunicare l'avvenuto completamento della prestazione per iscritto mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it.
7. Laddove, nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva, si attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. n. 69/2013, convertito in legge n. 98/2013.

9. Verifica

1. La verifica del servizio sarà effettuata dal responsabile del procedimento ed è diretta a verificare la conformità del servizio al presente contratto.

10. Responsabile del Procedimento e direttore di esecuzione del contratto

1. Il dott. Franco Licini è il Responsabile del Procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto stesso.

11. Penali

1. L'aggiudicatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese di ritardo, il pagamento di una penale di 1.000,00 euro (euro mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
3. L'operatore economico si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio, tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

12. Risoluzione anticipata, Rideterminazione del corrispettivo e Recesso

1. Eventuali economie riferite ad acquisizioni esterne e ad affidamenti a terzi non possono in alcun caso essere altrimenti utilizzate da IPLA SpA che si impegna a comunicare tempestivamente tali ribassi al Settore Foreste per consentire il loro disimpegno, andando a ridurre il corrispettivo di cui all'articolo 6.
2. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 108 e 109 del d.lgs n. 50/2016, rispettivamente regolanti la risoluzione ed il recesso dal contratto.
3. Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

13. Responsabilità

1. L'IPLA SpA si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione.

14. Controversie e foro competente

1. Eventuali controversie che non possano essere definite a livello di accordo bonario sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Torino.

15. Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati dell'IPLA SpA, forniti ai fini del presente contratto, è finalizzato all'esecuzione del contratto medesimo.
2. Il trattamento dei dati, per la fase dell'esecuzione del contratto e del pagamento della spesa, è a cura di dott. Franco Licini.
3. Il trattamento può avvenire con l'utilizzo di procedura anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le suddette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi e di collaborazione esterna da parte i responsabili o incaricati del trattamento.

16. Piano anti-corrruzione regionale

1. Nel rispetto della misura 7.1.7 del Piano Anticorrruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non

attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

2. Nel rispetto della misura 7.1.11 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti nella lettera di affidamento, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).
3. L'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Lì _____, Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Stati Uniti, 21, nella persona di Franco LICINI, nato VALDOBBIADENE (TV), il 13/05/1952, in qualità di DIRIGENTE, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile

Il Dirigente responsabile

Lì _____, Igor Boni, nato a Torino il 10 maggio 1968 residente a Torino, C.F. BNOGRI68E10L2190 per la sua qua qualità di Amministratore Unico della ditta IPLA SPA P. Iva 02581260011, con sede in Torino sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile
